

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 — In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea — Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VÖGLER, Padova
Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

LA MORTE DELLO CZAR

I dispacci del pomeriggio di ieri lasciavano ormai poca speranza di salvare la vita dello Czar.

Eccoli progressivamente:

Il peggioramento

Pietroburgo 1, ore 10,40 a.

La debolezza dello Czar aumenta sensibilmente, continua l'infiammazione del polmone sinistro.

L'imperatore mangiò poco, il suo respiro è difficile. Grande debolezza.

Londra 1, ore 11,10 a.

Il Daily News ha da Yalta: Le forze dello Czar sono quasi esaurite. I medici constatarono alcune particelle del polmone nelle sostanze espettorate.

L'agonia

Livadia 1, ore 3 p.

L'imperatore passò la notte senza sonno. Respirazione difficilissima. L'attività del cuore si indebolisce rapidamente. Lo stato è pericolosissimo.

La morte

Livadia 1, ore 5 p.

Lo Czar è morto oggi alle ore 2.20 pomeridiane.

Poche ore prima della catastrofe, aveva mandato in risposta al telegramma di felicitazioni inviatogli dalle truppe del distretto militare di Mosca in occasione dell'anniversario dello scampato attentato di Borck, il seguente dispaccio:

« Ringrazio di tutto cuore voi e le truppe per i sentimenti espressi e le felicitazioni inviatemi il giorno anniversario della meravigliosa preservazione da pericolo imminente. »

(firm. ALESSANDRO.)

La catastrofe, che si sperava evitare e che sembrava allontanata, in ragione del miglioramento sensibile che s'era manifestato e aveva rianimato i cuori, è sventuratamente avvenuta.

L'emozione è considerevole nella città rattristata. Le vetture s'incrociano per andar a cercare le nuove della morte dell'imperatore; c'è folla nelle vie, ci si interroga inquieti, ci si lamenta.

Gli uffici del *Message Officiel* sono letteralmente assediati malgrado il freddo di 12 gradi che ci circonda e ci agghiaccia; i gruppi stazionano numerosi all'ingresso dei ministeri. Un movimento straordinario, si produce intorno alle ambasciate. In breve, tutti hanno perduto la loro calma, con la morte del Sovrano che essi amavano con tutta l'anima.

I giornali contengono lunghe biografie dell'imperatore defunto, e ne descrivono a minuti particolari, come uomo e come sovrano, le qualità intellettuali e morali.

Alessandro III nella sua intimità impose la stima e l'affezione per la saldezza e nobiltà del suo carattere. Era di abitudini molto semplici e tutt'altro che sfarzose.

Alessandro III, nato a Pietroburgo il 16 marzo (26 febbraio) 1845, secondogenito dello Czar Alessandro II, gli successe trentaseienne nell'impero, il 13 marzo 1881, essendo morto a ventidue anni a Nizza il fratello primogenito Nicolò nell'aprile del 1865. Alessandro, allorché il padre morente vittima dello studente nichilista di Novogorod, Roussakoff gli trasmetteva quello che i russi chiamano il *samoderzhavie*, ossia il pieno ed illimitato potere, il quale il popolo deve, chinarsi con adorazione, Alessandro era allora aiutante di campo e generale al seguito dell'imperatore, comandante generale la circoscrizione militare di Pietroburgo, *ataman* di tutte le truppe cosacche; titolo e grado questo che senza tener conto degli altri moltissimi - va di diritto agli eredi dell'impero, che lo tengono ad *honorem*, essendo le truppe cosacche ordinariamente comandate dagli *ataman* di carriera che funzionano da *locum tenens*.

Alessandro III al suo avvento al trono, accolto dal popolo con dimostrazioni di gioia, godeva fama di uomo liberalissimo, che simpatizzava con la civiltà occidentale, e disposto a por mano arditamente alle riforme a cui da anni tutti i russi illuminati, e non son pochi, aspirano ardentemente. Gli si attribuiva addirittura l'idea di dare alla Santa Russia una costituzione alla forma occidentale, anzi egli stesso ne aveva fatta promessa allorché era presidente del Consiglio dei ministri.

Nel 1879 si era fatto sorgere perfino nella Corte stessa, Corte in cui gli intrighi e i tradimenti segnarono tante bratte pagine, il mostruoso sospetto che egli non fosse estraneo al movimento nichilista, sospetto a cui diedero adito i dissensi da lui avuti coll'imperatore suo padre. — Ed il principe fu arrestato, condannato all'esilio, che però ebbe breve durata.

Erano note le sue forti simpatie per la Francia e la sua mal celata avversione per il governo germanico, col quale pure il padre era unito in stretti rapporti, rafforzati da vincoli di parentela con la casa degli Hohenzollern.

Ecco i dispacci delle principali capitali di Europa:

L'impressione a Roma

I commenti della "Riforma", Roma, 1

La notizia della morte dello Czar si seppe soltanto stasera.

Fece poca impressione essendo preveduta. Inoltre, siccome per la festa d'Ognissanti stasera molti giornali hanno fatto vacanza; il pubblico non la seppe che con la uscita della *Riforma*.

Il *Fanfulla*, uscito presto, nulla ha pubblicato.

La *Riforma* ha invece un lungo articolo biografico con il ritratto, che ricorda la vita travagliata di lui, per il continuo pericolo degli attentati. Divenne cupo, diffidente, taciturno. Stava rinchiuso sempre nel castello di Gatchina tutto occupato dagli affari di famiglia. Si può chiamare un *martire sul trono*.

La *Riforma* nota la contraddizione della politica estera di Alessandro, ma rileva che fu sempre amico della pace; rileva pure le virtù grandi domestiche e civili, nonché le doti sue di mente e di cuore.

Il successore è una vera incognita. A un uomo quasi cinquantenne segue un giovane di ventisei anni. Conclude: Bisogna aspettare i primi atti del nuovo imperatore, per giudicarlo.

Crispi e Blanc mandarono all'ambasciata di Russia per esprimere condoglianze per la morte dello Czar.

Il Papa mandò un lungo dispaccio alla famiglia imperiale.

L'impressione a Berlino

Berlino, 1

In causa delle gravi notizie da Livadia l'imperatore Guglielmo contrammandò la caccia di Sant'Uberto, fissata per il 3 novembre.

Berlino, 1

La notizia della morte dello Czar fu conosciuta soltanto stasera a tarda ora. Sebbene attesa, produsse generale e dolorosa impressione.

Alcune centinaia di persone stazionano davanti all'ambasciata russa, chiedendo la conferma della morte dello Czar.

Poco dopo giunse il ministro Marschall, che fece una visita di condoglianza all'ambasciatore.

L'impressione a Parigi

Parigi, 1

Quantunque fosse aspettata, la notizia della morte dello Czar, giunta verso le 5 pomer., produsse enorme impressione.

I giornali fanno supplementi che vanno a ruba. Essi si abbandonano alle più smaccate adulazioni ed esagerazioni che tradiscono la grande paura di non esser più sostenuti dalla Russia.

Appena conosciuta la morte dello Czar, Dupuy telegrafò a Livadia e a Pietroburgo le espressioni dell'unanime compianto della Francia ed ordinò ai prefetti di esporre la bandiera a tutto in tutti gli edifici pubblici.

Perier e tutti i ministri si recarono subito all'ambasciata russa.

Domani consiglio di ministri.

Il nuovo imperatore

NICOLA II

S. A. I. il granduca Nicolas Alexandrowitch, Czarewitsch delle Russie, è nato il 6 maggio 1868. Alla cultura di lui si dedicarono con speciale amore lo Czar e la Zarina, con la quale egli ha fisicamente una grande rassomiglianza, ricordando il suo erculeo padre solo nel temperamento, nella svegliata intelligenza, nella forza del carattere e della volontà.

Il nuovo imperatore viaggiò moltissimo e fu anche in Italia, ma di passaggio, fermandosi solo a Bari, nel novembre del 1892.

Tutti sanno la grande venerazione che i russi hanno per S. Nicola di Bari, protettore dell'esercito russo: i membri della famiglia imperiale che visitarono l'Italia non dimenticarono mai di recarsi a Bari per rendere omaggio al loro santo prediletto. Infatti nei registri della Basilica di S. Nicola si leggono le firme di principi e granduchi russi, appostevi nel 1852, nel 1868, nel 1869 e nel marzo 1873.

Il granduca ereditario, il nuovo Czar fece la sua visita al tempio del gran taumaturgo l'11 novembre del 1892, e scrisse in russo, dopo la sua firma, alcune parole, che suonano così: « O San Nicola, raccomando me e la mia famiglia. »

L'anno precedente a mezzo del console russo sig. d'Aljoia lo Czarevic aveva fatto rimettere mille rubli al Capitolo di S. Nicola, destinandoli per spese di culto. Lo Czarevic aveva corso in quel tempo serio pericolo in una partita di caccia nelle Indie, e attribuita a S. Nicola se restò semplicemente ferito; mandò per questo mille rubli.

La Lega per la libertà

Dal *Secolo*, giornale ufficiale della Lega per la libertà, togliamo i nomi dei deputati che hanno aderito alla Lega stessa.

E sono:

F. Cavallotti — G. Mussi — L. Rossi — G. Marcora — A. Pavia — R. Luzzatto — A. Berenini — G. L. Basetti — C. Caldesi — E. Zabeo — E. Ferri — G. Bovio — F. Garavetti — C. Prampolini — G. Agnini — G. Giardina — N. Colaninno — A. Engel — A. Merlani — E. Socci — P. Lagasi — Tabacchi — Niccolini — N. Badaloni.

È quindi inutile rettificare la notizia data da un giornale riferendosi a un telegramma di Milano, e dallo stesso giornale giudicata impossibile, dell'adesione dell'on. Luzzatti. Questa adesione, come si vede, non ha mai esistito.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Zola e il Papa

ROMA, 1

Emilio Zola, così si afferma, ha interessato l'ambasciatore francese presso il Vaticano e diversi cardinali ad ottenergli un'udienza presso il Papa.

Si crede però che il Papa non gliie la accorderà in nessun caso.

Il ritorno dei Sovrani a Roma

ROMA, 1

Il ritorno dei Sovrani a Roma sembra stabilito pel 23 novembre, desiderando Sua Maestà la Regina passare la sua festa a Monza.

Così è stato deciso anche perché le Camere non si riuniranno prima del 26 dello stesso mese.

Una notizia smentita

ROMA, 1

A proposito di S. M. la Regina, alcuni giornali stranieri hanno pubblicato che negli scorsi giorni venne chiamato a Monza un noto specialista per le malattie nervose, e ciò per visitare la Regina, la quale secondo i detti giornali, non si sarebbe ancora rimessa dalla terribile emozione provata per la tragica morte del barone Peco. La notizia non ha alcun fondamento. Nessun medico specialista si è recato a Monza essendo Sua Maestà perfettamente guarita e da molto tempo dai lievi incomodi fisici che le cagionò la nota tragedia alpina.

La deputazione piemontese

ROMA, 1

Si annunzia che, prima della ripresa dei lavori parlamentari, si riunirà a Roma una frazione della deputazione piemontese, quella cioè che si è staccata dal gruppo giolittiano e che è disposta ad adottare un contegno di benevola aspettativa verso il Governo nella discussione dei nuovi provvedimenti finanziari.

Si dice che alla riunione interverrà anche l'on. Brin.

Consiglio dei ministri

ROMA, 1

Nell'ultimo Consiglio dei ministri è stata esaminata la proposta del Governo spagnolo per un eventuale prolungamento della vigente convenzione commerciale, e ciò pel caso che le Camere spagnuole non arrivassero in tempo a discutere il nuovo trattato di commercio.

Vifa Bolognese

APPUNTI

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Bologna, 31-10-94

Dopo un mese di splendide giornate, d'un clima tepido e dolcissimo, d'un cielo azzurro, d'un complesso di cose soavemente primaverili, d'improvviso il cielo è diventato grigio e tetro come una gramaglia; quasi volesse disporre gli animi alla melanconia cupa e solenne del giorno consacrato ai defunti.

Bologna in questi di si è scossa dal letargo autunnale e comincia nuovamente a popolarsi ed a riacquistare il solito aspetto gaio e vivace; nelle vie s'affollano le carrozze eleganti e stentate, le signore sfoggiano le ultime ricercate acconciature, e nelle vetrine dei negozi fanno lugubre ed odiosa pompa di sé ghirlande di fiori destinate al mesto ufficio di coprire i marmi e le croci di coloro che dormono l'eterno sonno nella splendida ed imponente Certosa cittadina.

Tuttavia malgrado la sensazione affannosa e pesante che queste giornate funeree gettano negli animi non mancano a Bologna i divertimenti che tentano di allontanare l'umor nero, lo spleen, il nervosismo e tutte le altre malattie morali ed intellettuali di questa disgraziata ed invalida fine di secolo.

La *Manon Lescaut* di Massenet rallegra con la sua musica fine, delicata, capricciosa l'ambiente gentile e civettuolo dell'artistico Teatro del Corso, il quale quasi ogni sera è pieno, zeppo di un pubblico colto e spirituale composto in gran parte di dame dell'alta Società Bolognese e di uomini amanti e conoscitori delle graziose melodie dell'arte francese.

Le interessanti avventure di Manon, le sue peripezie nei due continenti, la passione ardente ed infelice del cavaliere De Grieux, le strane e dolorose sofferenze dei due amanti, l'agonia lenta, straziante, angosciata della povera donna sono rese a perfezione da un'orchestra intelligente ed abilissima con una musica che tien desta l'attenzione degli spettatori e li commuove; nel corso delle recite toccarono calorosi applausi ed abbondanti fiori ai due valenti artisti che sostenevano la parte del de Grieux (teore Castellani) e della Manon Lescaut (Maria Stuarda Savelli).

Domenica, 28 ottobre, ebbero luogo le corse velocipedistiche, coronate da un ottimo successo, malgrado il cielo rannuvolato ed il tempo minaccioso; il che mostra come anche nella dotta Bologna la passione per lo sport ciclistico sia sentita al pari delle altre città italiane e che qui oltre alla scienza vengono coltivati anche i giochi ginnastici in omaggio al vecchio proverbio: *Mens sana in corpore sano*.

Coll'aprirsi dell'Università, Bologna si è ripopolata di studenti che gettano nelle vie, nei teatri e negli altri pubblici ritrovi la nota gaia, giovinile, spensierata; col loro brio inesauribile fanno dimenticare le presenti miserie e miserie politiche, e rompono un po' la tinta fosca che predomina in tutti all'avvicinarsi del giorno dei morti.

Al 1° novembre ricomincia pure il Corso preparatorio alla Scuola di Guerra, al quale vengono da ogni parte del regno ufficiali giovani e colti, per dedicarsi a profondi studi, onde raggiungere nella carriera delle armi i posti migliori ed i gradi più elevati della gerarchia; nella città aumenteranno il movimento e l'animazione, prodotti da tanta gioventù balda e fidante in un avvenire splendido e glorioso; e posando lo sguardo sui volti aperti e serii ad un tempo di quelli ufficiali, destinati a tener alta, molto alta la nostra sacra e venerata bandiera, il cuore ci s'allargherà e s'aprirà a novella e fervida speranza, e la mente, ricorrendo ad un futuro splendido e luminoso, si solleverà dal lurido fango, col quale oggi i nemici della patria vorrebbero insudiciare il nostro esercito.

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VÖGLER, Padova
Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — L'ufficiale arrestato per l'accusa di alto tradimento è Alfredo Dreyfus, capitano in 2° d'artiglieria, appartenente attualmente allo stato maggiore generale dell'esercito, addetto alla prima divisione, organizzazione e mobilitazione dell'esercito.

PARIGI, 1. — I giornali pubblicano la seguente nota: Serie presunzioni motivarono l'arresto provvisorio di un ufficiale dell'esercito francese, sospettato di aver comunicato a stranieri alcuni documenti poco importanti ma confidenziali. L'istruttoria procede colla discrezione che esigono gli affari di tale genere; prestissimo se ne potrà conoscere il risultato.

PARIGI, 1. — I giornali commentano l'arresto del Dreyfus. Parecchi giornali specialmente il *Radical*, dicono che Dreyfus fu arrestato in seguito alla scoperta di una relazione con un ufficiale estero, a cui consegnò i piani di mobilitazione del quindicesimo corpo d'armata, i piani del forte di Briançon e informazioni sulla difesa della Alpi.

BRUXELLES, 1. — Nella regione meridionale del Belgio parecchi fiumi sono straripati producendo un'inondazione così grave, quale non si vide dal 1860 in poi. Le campagne sono per estensissimi territori un metro sott'acqua. Nelle vicinanze di Tournay tre grandi fabbriche furono demolite e travolte dall'acqua; altre 18 sono inondate. Molti ponti sono distrutti e parecchie persone annegate. Le truppe cooperano all'azione di salvataggio. A Tourcoing un'intera famiglia composta di 7 persone fu sorpresa dall'acqua; tutti annegarono. Il servizio colla Francia è sospeso.

MADRID, 1. — La reggente incaricò Sagasta di ricostituire il gabinetto.

BERLINO, 1. — La *Kölnische Zeitung* crede sapere che Guglielmo accettò le dimissioni di Heyden che sarebbe designato ad altro posto di Stato.

LIVORNA, 1. — Il vapore *Tornes*, diretto a Liverpool, affondò a Milfordhaven. Si hanno a deplorare ventuno annegati; cinque sole persone vennero salvate.

Cronaca della Provincia

(Nostra Corrispondenza particolare)

Monselice, 31. — Domenica 28 corrente alle 12 ebbe luogo nello Stabilimento Scolastico Vittorio Emanuele II° la solenne dispensa dei premi alle brave alunne della scuola privata con tanto amore e con tanto zelo diretta dalla nostra concittadina maestra Maria Pietrogiovanna.

E tal festa del cuore e dell'intelligenza non poteva sortire certamente esito migliore.

Le alunne, istruite dal maestro Luigi Favero, diedero alcuni saggi di ginnastica riusciti magnificamente per slancio e precisione. Congratulazioni al valente istruttore Favero.

La maestra Pietrogiovanna lesse un bellissimo discorso che giustamente venne applaudito, nel quale ha lasciato essa trasparire tutto il suo animo nobile ed elevato, e oltre alla nota melodiosa e dolce che s'insinua nel cuore, e commuove, ha dimostrato ella, (lo dico senza alcun timore di nuocere alla sua modestia) ha dimostrato robustezza di forma ed efficacia di colorito.

Parlarono in seguito: il sig. Carestato nostro egregio direttore didattico e il sig. Morosetti soprintendente scolastico, rivolgendosi entrambi parole di encomio e di incoraggiamento alle bambine sorridenti. Inutile dire che tutti e due furono calorosamente applauditi.

Vennero coperte addirittura di battimani le vezzose giovinette Matilde Gemo, Estherina Maganza, Giuseppina Morosetti e Carlotta Zampieri, che con una grazia e naturalezza sorprendenti recitarono alcuni sonetti di occasione.

Lode pure alle giovinette che ci fecero gustare qualche melodia al pianoforte. Noto alla sfuggita: Contufisca, Guerra, Zulati, Maganza, Morosetti, Trovaglia, guidate dai loro istruttori signora Elvira Scabia e maestro Antonio Lessana.

Ed ora i nostri sinceri elogi e vivi rallegramenti per la felicissima riuscita della festa alla maestra Pietrogiovanna, augurandoci di potere un altro anno applaudirla nuovamente e passare ancora due ore così sollevando l'animo dalle bizze della vita reale, in un'atmosfera più fulgida e pura, dove non spira che l'ideale più santo: della gioventù e della famiglia.

FORBICI ALL' OPERA

Nel palazzo di giustizia di Parigi i gabinetti telefonici sono come piccole celle, entro cui, se non si sta attenti, si rischia di rimanere imprigionati.

Il caso che segue è occorso ad un Sindaco di Parigi.

Questo magistrato, citato da uno dei suoi amministratori in giudizio, si era recato al palazzo di giustizia per difendersi da sé. All'auto-difesa egli teneva moltissimo.

Ma nell'ora medesima egli doveva celebrare un matrimonio. Per contentare tutti e sé stesso, egli ebbe l'idea di avvertire per telefono gli sposi e di pregarli di aspettare ch'egli fosse di ritorno.

Entrato in una cabina telefonica, chiuse inavvertitamente la parte dietro di sé; e siccome la porta non aveva maniglia interna, il Sindaco rimase prigioniero, soffocando per caldo e per l'ansia.

Mentre il sequestrato studiava una evasione impossibile, l'avvocato della parte avversa, approfittando della non comparizione del Sindaco, otteneva la condanna di lui.

Il Sindaco pensava intanto, nella sua cabina, alla storia di Latude e a quella di Silvio Pellico.

Gli sposi, dopo una lunga e impaziente attesa, ricorsero a un funzionario, non senza avere mandato a tutti i diavoli il magistrato che aveva allontanato di un'ora la loro gioia.

Finalmente, un alto funzionario apre frettoloso il gabinetto telefonico per servirvi dell'apparecchio ed è gittato a terra dal prigioniero che, appena vista una via d'uscita, gli si è precipitato addosso, passandogli sul corpo, come un toro inferocito.

Alle grida accorrono due guardie che, visto il fuggitivo, lo pigliano per un condannato evaso e si mettono a inseguirlo.

I giornali della sera escono con questo titolo di cronaca: *L'attentato al palazzo di giustizia.*

X

In Tribunale.

Il Presidente - Il prevenuto contesta di avere inuito contro la guardia in sentinella.

La guardia che era in sentinella: - Ma se appunto le sue grida mi hanno destato!

X

Il cane era suo!

Narrata da parecchi giornali francesi. Alcuni operai alsaziani, avvezzi alla denominazione tedesca, preso un cane bianco, gli dipingono la testa e le zampe davanti di azzurro e il... posteriore di rosso: insomma ne fanno fuori una coccarda francese.

La bestia, appena libera, corre in giro e la popolazione le fa gran festa: dalle botteghe, dai caffè, esce la gente per vederla e accarezzarla; dalle finestre le si buttano ossi e pezzi di carne.

Ma, bentosto, i poliziotti tedeschi, avvertiti della dimostrazione, danno la caccia al quadrupede rivoluzionario.

Arrestate quel canel - urla il commissario di polizia.

Uno sbirro si avventa, ma il cane scappa e la gente ride.

La faccenda ingrossa; 8 o 10 gendarmi e altrettanti poliziotti, uno dietro l'altro, corrono a perseguitare per raggiungere il cane, finché un gendarme lo raggiunge e lo uccide con un colpo di sciabola.

Portatelo al commissariato - ordina il commissario - bisogna sapere di chi è, per arrestare il padrone.

Il Prefetto, avvertito dello scandalo, corre a sua volta, vede il cane e monta su tutte le furie nel vederlo ucciso.

Il Prefetto non aveva torto perché il cane era suo.

X

Il diritto dei poveri.

Vi è in Russia - come in Francia - un diritto dei poveri che si ricava da ogni sorta di divertimenti: concerti, spettacoli balli...

Il risultato totale degli ultimi quindici mesi è stato pubblicato a Pietroburgo: è di due milioni e mezzo di lire.

Dalla statistica risulta che di tutte le città russe quella che più si diverte è Pietroburgo che ha versato, per i suoi divertimenti, 200 mila rubli. In seconda linea viene Mosca, con 177.700 rubli; poi Kiew, poi Karkoff, ecc.

All'ultimo posto della scala si trova Pniga, che ha versato 82 kopecks, quasi 40 centesimi.

Il redattore della « Rivista Britannica » che pubblica questi dati, osserva:

« Certo è una bella cosa la statistica; ma è anche una bella cosa parecchio dubbia. Si può concludere seguendola nelle sue cifre, che i paesi i quali non hanno pagato kopeck non si divertano? »

X

Come si mangia in Russia.

Consoliamoci: non siamo i soli dannati a nutrirci di prodotti alimentari adulterati.

La marcia trionfale della civiltà si espande equamente dovunque.

Chi avrebbe creduto, per esempio, che la città di Mosca, situata nel centro della Russia, in prossimità dei distretti che abbondano d'ogni produzione gastronomica, fosse vittima dei falsificatori?

Eppure il resoconto dell'ufficio sanitario di Mosca, pubblicato sotto la direzione del professore T. T. Erisman (« Vtoroi godovoi otchet » ecc., Mosca, 1894) toglie le illusioni al proposito.

Secondo la relazione del detto russo, gli abitanti della città del Cremlino bevono del latte che contiene una infinità di ingredienti più o meno nocivi.

Il burro vi è talmente amaro « che non può a meno di essere dannoso alla salute dei consumatori ».

L'olio d'oliva, che si vende correntemente, contiene di tutto fuorché... una goccia d'olio; il caffè non ha nulla di comune col caffè...

Ma, dunque, noi siamo in Russia, e la geografia non è che una questione di nomi!

X

I versi.

TRISTITIA

Sento nel cor, nell'anima
Una tristezza che ridir non so,
Piove. Del cielo limpido
L'azzurro luminoso dove andò?

Cadon le foglie ai platani,
E i fiori vizi non ozzano più:
E triste il cielo; plumbeo...
Tutto è funereo lutto anche quaggiù.

È il dì dei morti! Pallida
Al Cimitero dai miei cari io vo,
E sento in cor, nell'anima,
Una tristezza che ridir non so.

Principessa Dora

X

Le scotchchezze.

La difesa della donna corrotta è razionale, quella donna onesta e illogica ed esagerata. L'una cade a briciole, l'altra precipita d'un colpo solo.

X

Il sindaco d'un comune rurale unisce in matrimonio due fidanzati e, dopo la lettura dei relativi articoli del Codice, conclude: - Non vi dico altro, perché il resto poi s'impara subito.

X

La sciurata.

Fra 3 sta il primo; il mio secondo fra 5 trovai ed è rotondo; fra 7 l'ultimo, ed il totale è porzion infima d'un cereale.

Spiegazione del monoverbo.

TRE-DI-CI

LA FORBICE

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

L'individuo, gli dava un'aria singolarmente originale e bizzarra.

Figuratevi un personale di sei piedi di statura, tutto gambe e tutto braccia, provvisto di una gobba mostruosa in cui veniva ad affondarsi una testa del pari mostruosa, i cui lineamenti stirati da una smorfia perpetua denotavano ora una perversità vigilante e maligna, ora una stupidità indolente e feroce.

Tale orribile e in un fantastico personale era avvolto in un vecchio vestito da giullare a lustrini e sonagli fatto di striscia di stoffa a vari colori. La testa era riparata da un enorme parrucca incipriata, in cima alla quale stava un berretto piatto ricamato in argento e ornato da una magnifica piuma di struzzo, alla quale serviva come fermaglio un rubino di meravigliosa grossezza.

Dopo che il dottore ebbe considerato con grande attenzione lo strano individuo, non riuscendo evidentemente a tranquillarsi sul di lui conto, mormorò con voce un po' tremolante, che testimoniava un timore non ancora svanito:

— Signor paggio... signor scudiere... perdonate, non so con quale nome debba chiamarvi... ma questa sera veramente non mi sento troppo bene. Se la signora duchessa avesse la bontà d'aspettare...

Il pover'uomo era così turbato che non sapeva più quello che si dicesse.

Ma l'altro con una voce secca e stridente, che fece correre un brivido per le ossa al dottore:

— Via, voi scherzate - soggiunse. - La vostra salute, se giudico dalla ciera, non potrebbe

CRONACA VENETA

(Nostra corrispondenza particolare)

Carpenedo, 1

Ieri ricorrendo la festa di tutti i Santi abbiamo sul tardi fatta una visita ad un piccolo cimitero di campagna, cioè al cimitero di Carpenedo.

Il detto cimitero nella sua semplicità si presentava al visitatore sotto l'impressione la più melanconica. Difatti ogni tomba era fornita di fiori, e qualche corona posava sopra di esse.

Non un tumolo era privo di due candele accese, ornamento che rendeva più mesto quel luogo. Il popolo mesto e compunto pregava sulla fossa di famiglia. Dopo le solite preci abbiamo assistito ad un discorso d'occasione pronunciato da quel solerte parroco che è l'infaticabile e venerando Don Francesco Cantele di Lusiana.

Al detto signor Parroco facciamo le nostre lodi per la sua premura e solerzia, per la conservazione di quel cimitero, che toltà la sua piccolezza, nulla lascia desiderare.

CRONACA DELLA CITTÀ

I MORTI

L'anniversario della mestizia e delle memorie ritorna.

Ritorna al cader delle foglie, colle prime arie ghiacciate, come un gemito, come un sospiro, come un doloroso ricordo.

E ci ricordava la mesta ricorrenza là dove dormono i nostri cari - dormono per sempre, sotto la terra umida, sotto le corone, sotto le croci.

Attorno, come il palpito di un gran cuore, batte la vita della natura e come un grande alito sospira la vita degli uomini.

Sospira dolorosa, meditando, nelle ansie e nei timori dell'avvenire.

Poveri morti!
In voi gli esempi, da voi il monito e gli auspicci.

Esempi di paziente amore nel lungo cammino della vita - monito di sopportate sventure, che la rassegnazione circondò dell'aureola di martirio - auspicio, per chi corre affaticato la via brulla e lagrimosa della vita, auspicio di destini migliori e di fede...

Oh! che la mesta solennità di questo giorno ci renda migliori...

E quando, stanca ed affranta poserà inerte la testa sul guanciale di morte, quando un giorno scenderemo laggiù nel freddo eterno del sepolcro, oh! sia l'opera, siano la vita e la memoria nostra, esempio, monito, auspicio.

X

Ieri al Cimitero, per la circostanza della annuale visita ai morti, il pubblico accorse numerosissimo.

Splendide corone, certi in abbondanza adornavano le tombe e le fosse; un servizio speciale di vigilanza era stato stabilito per l'ordine delle persone e la sicurezza delle cose.

Anche il servizio delle carrozze procedette regolarmente e così pure quello della pubblica sicurezza.

Oggi la visita continua.

essere migliore; e poi... come vi diceva, la vostra presenza è indispensabile questa notte al castello.

L'altro, tremando sempre più, ma cercando tuttavia di darsi un'aria franca e disinvolta, riprese:

— Quand'è così, quand'è così... non ardirò ricusare l'alto onore che la signora duchessa...
— Eh via! l'interuppe bruscamente l'amico, non è tempo di chiacchiere; l'affare è della massima urgenza: compiacetevi quindi sbrigarvi.

Il pover'uomo a tali parole non ardì maggiormente contrastare. Trasse un profondo sospiro e, sollevando lo sguardo al soffitto, congiunse le mani e parve raccogliersi in una fervorosa preghiera. Poi sollevandosi pensosamente sulle gambe che gli tremavano sotto, ricevette dalla donna il cappello, il mantello e il bastone, e rispose con magnanima risoluzione: andiamo.

L'altro intanto, con un'accorta quanto spietata manovra, lo aveva in un salto raggiunto, e preso senza tante cerimonie pel braccio, lo condusse o, per dir meglio, lo portò fuori di casa.

Lì stavano pronti due briosi destrieri, attaccati per le briglie ad un inferriata.

Il dottore saltò dopo molti sforzi su quello che gli indicava la guida, che con un salto era già montato in groppa dell'altro.

Spronarono e partirono; ma non prima però che il tappino sollevasse al cielo la sua suprema protesta, raccogliendo in un ultimo grido le sue apprensioni, le sue angosce, il suo estremo terrore.

L'arte in Consiglio

L'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale non fu senza importanza, essendosi trattato un argomento degno di speciale attenzione: vogliamo accennare all'autorizzazione di una spesa di lire 1650, da iscriversi nel prossimo bilancio per continuare i lavori di assicurazione degli affreschi nella cappella dell'Arena.

Il consigliere Cavalletto, sempre disposto a favore di tutto ciò che può contribuire al decoro dell'arte cittadina, non solo approvò la proposta, ma ne prese occasione per ricordare anche la Chiesa di S. Rocco e la Scuola del Carmine, i cui affreschi sono messi in dimenticanza.

L'onorevole Sindaco, rispondendo al consigliere Cavalletto, ricordò, quanto all'Oratorio di S. Rocco, le questioni passate sull'argomento, ed aggiunse che non si è ancora certi se gli affreschi di detto Oratorio sieno proprio preziosi. Effettivamente il Sindaco non fece che constatare un fatto, perché il valore di quegli affreschi è ancora messo in dubbio da qualcuno.

Ma, soggiungiamo noi, il fatto di questo dubbio, che ancora sussiste, ha per noi qualche cosa di anormale.

Come mai in una città qual è Padova, dove pure il sentimento dell'arte ha sempre avuto distinti cultori, e dove abbiamo un'Accademia, un Museo, dove si contano tanti monumenti artistici, come mai tutte le amministrazioni cittadine, che si sono succedute, non si presero la briga di dissipare il dubbio accennato dal sindaco Barbaro, e come mai non si cerca di dissiparlo dall'amministrazione attuale?

Ci sembra che l'argomento ne valga la pena, perché qui non mancano elementi capaci per dare in proposito un giudizio definitivo. Se non ché sussiste qualche precedente autorevole per affermare che gli affreschi della Scuola di San Rocco hanno un merito reale.

Il nostro marchese Selvatico, quel critico d'arte da tutti rispettato, nella sua « Guida di Padova », dice a pagina 187, parlando della Scuola stessa:

« La sala a piano terra, che serviva per le sacre funzioni della confraternita, ha le pareti coperte d'affreschi assai danneggiati che figurano azioni della vita di S. Rocco.

« Gli spartimenti a sinistra di chi entra, che sono i men giusti, lasciando scorgere colore ed intonazione Tizianesca, raffermano l'asserto di m. ss. Ferrari che li dice usciti dal pennello del Guattieri.

« In quelli, per contrario, che fiancheggiano l'altare, si scorge lo stile di Domenico Campagnola, a cui appartiene senza dubbio il fregio che accerchia la sala e dove vedesi notato l'anno 1534. »

Ci pare che, dopo un simile giudizio, qualunque dubbio sulla opportunità di conservare con gelosia quegli affreschi, debba essere dissipato: ma in ogni caso, se si crede che ciò non basti, pare dimostrata la convenienza di affrettare il giudizio di una Commissione artistica, che riconosca inappellabilmente il merito reale degli affreschi di cui si tratta.

a.... e....

Associazione « Savoia ».

Siamo informati che giovedì, 8 corr., alle ore una pom., il Comitato Direttivo dell'Associazione Savoia si radunerà nel locale di residenza per trattare argomenti, dei quali daremo notizia in uno dei prossimi numeri.

La donna infatti, che assisteva sull'uscio a questa strana partenza, dopo essersi chiusa a lungo in un prudente silenzio per non accrescere col proprio lo spavento del poveraccio, quando lo vide sulle mosse, quasi vinta da un segreto presentimento, si lasciò sfuggire l'esclamazione:

— Oh povero signor padrone! ci rivedremo? ci rivedremo?

A cui l'altro, con un gesto desolato, parodiando senza saperlo un celebre autore italiano, rispose:

— Lassù, spero.

Alle quali parole fece eco il ghigno funebre e stridente della guida, che alla mente sconvolta del dottore appariva quasi un orrido gnomon venuto dai regni della notte, o lo spirito lamentare della tempesta, che, prossima a scatenarsi, muggiva sordamente nei campi tenebrosi del cielo.

II.

Rinunziamo a descrivere il viaggio del dottore e veniamo a dire qualche cosa circa la meta dello stesso e la causa che lo aveva determinato.

La duchessa di Varicourt, discendente da una delle più illustri famiglie della bassa Bretagna, era stata lunghi anni prima famosa nei circoli aristocratici per la bellezza, il nome e l'ingegno. Aveva quindi vedute molte rivali umiliate, aveva goduto molti di questi effimeri trionfi atti unicamente ad appagare la vanità, ma che privi d'ogni intima soddisfazione, lasciano fred-

Bollettino della Pubblica Istruzione

Dal Bollettino della Pubblica Istruzione uscito ieri, rileviamo le seguenti modificazioni nel personale insegnante alle scuole della nostra città:

Si confermarono per l'anno, e si incaricarono annualmente (fu contr'ordine, i serventi di gabinetto nelle cliniche di Padova).

Pollicardi, professore al Ginnasio di Roma fu trasferito a quello di Padova; Damiani, professore dell'Istituto Tecnico di Como, trasferito a quello di Padova; Mutinelli, professore di Padova a Padova; Ugolini da Padova a Brescia; Goncet da Padova a Reggio Calabria; Pagliano, direttore della Scuola Tecnica di Padova è trasferito a Vercelli; Manardi da Palermo a Padova; Longhi da Belluno a Padova; Baroni da Padova a Casamaggiore.

Fu confermato il maestro di ginnastica Marucci a Padova. Un decreto regio approva lo statuto del Collegio Cattaneo di Padova.

Diploma d'onore.

Alle Esposizioni riunite di Milano la cattedra dei conti Corinaldi ottenne il diploma di merito.

Tanto ritorna ad onore della nominata cattedra dei conti Corinaldi, i quali hanno saputo dare veri tipi di vino ricercatissimi da tutta la regione e perfino all'estero.

Beneficenza.

Il signor P. R. intendendo sostituire con un'opera di carità la consuetudine delle torce al Cimitero in commemorazione dei suoi cari defunti, rimise alla Congregazione di Carità la somma di L. 25.

I preposti alla Pia Opera pubblicano l'elenco in attestato di riconoscenza.

Scuola professionale femminile di Padova.

Non essendo ancora ultimati i lavori della Scuola professionale femminile, il Comitato Direttivo ottenne gentilmente di poter occupare i locali già adetti alla Scuola elementare del Comune, in via Eremitani N. 3277.

Si invitano quindi tutte le alunne a presentarsi il giorno di Lunedì 5 Novembre nella detta Scuola.

Servizio cassette custodia alla Banca Popolare.

Questo servizio è cominciato il 22 ottobre, ed al 31 - cioè dopo nove giorni - la Banca aveva già noleggiato diciannove cassette.

Godiamo che la iniziativa della Banca trovi buon aggradimento.

Prestito 1894 della Provincia di Vicenza.

Dal giorno 5 all'8 inclusivi sarà aperta anche a Padova, presso la Banca Popolare Cooperativa, la sottoscrizione al prestito che la provincia di Vicenza emette principalmente per accelerare le operazioni della perequazione fondiaria, costituendosi così a sua volta creditrice verso il Governo.

La provincia di Vicenza è di quelle ancora in buone condizioni finanziarie, il titolo che essa emette è solido per se stesso, ma lo è ancora più perché può ritenersi per circa sette decimi garantite dal fondo dovuto dallo Stato.

Le obbligazioni fruttano il 4,75 0/0 netto da ogni imposta presente e futura.

È quindi un titolo raccomandabilissimo per impiego di capitali.

do il cuore e inaridiscono a lungo andare qualunque nobile sentimento.

Tuttavia il suo cuore era buono e sensibile alle altrui sventure, e in una posizione da tanti invidiata, indifferente a quei piaceri che pare costituiscono l'unica preoccupazione delle sue pari, aveva dedicata la sua vita e le sue ricchezze ad uno scopo santo e pietoso, nel sollevare cioè alcuna di quelle tante miserie, ignorate dai più, che sembrano il portato funesto e inevitabile d'un inciviltamento troppo inoltrato.

Si era maritata giovanissima al duca di Varicourt, prede ed elegante gentiluomo, che aveva servito con distinzione nell'esercito, e si era fatto conoscere in molti fatti d'armi per l'intrepidezza e il sangue freddo, con cui affrontava il fuoco nemico, gettandosi a corpo perduto nel più fitto della mischia.

A quarant'anni, stanco della vita avventurosa e dissipata del reggimento, aveva abbandonato il servizio col grado di colonnello, e ritiratosi nelle sue terre della Sciampagna, vi aveva sposata la signorina di Frimont erede di un gran nome e di una colossale ricchezza. I due sposi vissero lunghi anni felici, in una perfetta armonia di pensieri e di vedute, né alcuna nube mai sorse a turbare il sereno della loro esistenza coniugale.

Egli divideva il suo tempo fra lo studio, la caccia e la coltivazione delle proprie terre, dalle quali traeva una delle qualità più pregiate di quel vino onde la provincia va sì meritamente famosa.

(Continua)

APPENDICE

del COMUNE - Giornale di Padova

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale

di VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

L'altro però sembrò indovinare la mossa, e, chiusa con fracasso la porta di strada, varcò in un attimo il salotto, e, precipitandosi in cucina, si slanciò verso il poveraccio che afferrò per una spalla, urlandogli nell'orecchio con una voce, che del resto non aveva nulla di soprannaturale:

— Signor dottore, la mia padrona, la duchessa di Varicourt sta per morire; la vostra presenza al castello è indispensabile. Essa vi desidera: venite.

Il povero dottore a queste parole che rivelavano nel modo più esplicito la missione della quale lo strano individuo era incaricato, osò sollevare timidamente lo sguardo sul suo interlocutore, l'aspetto del quale, se non preveniva assolutamente in suo favore, appariva però, veduto alla luce naturale, assai meno ributtante di quello ch'eragli parso alla prima occhiata.

Il vestito, senza mitigare la bruttezza del-

Ciclismo.
Domenica prossima, irrevocabilmente si effettueranno le corse di velocipedi a Rovigo. Il nostro Club, in grazia al quale Padova non è alla retroguardia del mondo ciclistico, ha provveduto perchè larghissima e brillante rappresentanza voglia concorrere con successo alla sfilata di Rovigo, avendo seria speranza d'ottenere il gonfalone donato dalle signore di quella città.

I rappresentanti che, per decoro della istituzione e dignità di Padova vorranno essere numerosissimi, si riuniranno in due squadre partenti dal Prato, la prima alle 9 1/2, la seconda alle 11 1/2 di domenica.

Del gonfalone di premio, che speriamo venga aggiudicato alla nostra rappresentanza, mi si raccontano meraviglie per la ricchezza del tessuto e buon gusto del lavoro. Del resto chi non mi crede può fare una gita a Rovigo, dove in uno dei principali negozi si ammira lo splendido dono.

Cambiali e interesse d'anticipazione.
Colla autorizzazione del governo il saggio dello sconto delle cambiali e l'interesse sulle anticipazioni praticati dalla Banca d'Italia, saranno dall'1 novembre corr. ribassati del mezzo per cento e così ridotti al 5 0/0.

Gli autorizzatori del governo, il saggio dello sconto delle cambiali e l'interesse sulle anticipazioni praticati dal Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia saranno pure dal 1 novembre corr. ribassati del mezzo per cento e così ridotti al 5 0/0.

Una ragazza ferita.
Alle ore 7 1/2 d'ieri sera la ragazza Adele Toninello, volendo chiudere la porta di un suo negozio, fece cadere un vaso di conserva, il quale andò ferirla sulla testa.

Mediante una vettura pubblica, la ragazza venne condotta all'ospedale, dove fu tosto curata dal medico di guardia il quale giudicò le ferite guaribili in giorni 8.

Colla stessa vettura la Adele venne ricondotta alla sua abitazione in via Osteria Nuova.

Disgrazia.
Ieri certo Scanferla Giuseppe di Montà si divertiva a cacciare in alcuni campi di sua proprietà, poco distanti dalla sua abitazione. Volendo il Scanferla passare un fosso, disgraziata volle che il grilletto del fucile scattasse in modo che un colpo partì, andando a ferirla la mano destra del povero giovane asportandogli due dita.

Condotta al nostro ospedale, venne tosto curata.

Smarrimento.
Il furiere di una compagnia alpina qui di stanza, smarriva ieri il suo portafoglio contenente L. 27.

Tale portafoglio venne rinvenuto da certo Q. Girolamo, il quale negava di averlo trovato. Perquisito, una parte della somma smarrita venne trovata addosso.

È superfluo il dire che il Q. fu arrestato.

La « Cooperazione Rurale ».
Il 15 ottobre è uscito il N. 10 della *Cooperazione Rurale*.

Contiene il seguente Sommario:
L'assicurazione mutua del bestiame - Il congresso internazionale, (C. Contini) - Il congresso a Lione (U. R.) - Il prezzo del grano e la cooperazione - Le casse rurali in Serbia - Il congresso dei sindacati agricoli in Francia - Statistica di 713 casse rurali tedesche - Primo Sindacato agricolo della Russia - Bibliografia: F. Schenk - *Atti delle Casse di prestiti federali*: Estratto dal verbale dell'assemblea della Cassa di prestiti di San Giovanni di Casarsa tenuta il 31 marzo 1894 - Estratto dal verbale dell'assemblea generale della Cassa di prestiti di Trebaseleghe tenuta l'11 marzo 1894.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 15
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Levorin Emilio di Luigi calzolaio con Bettina Virginia fu Antonio calzolaio.
Sampalio Pietro di Mariano cameriere con Marchesan Angela di Luigi casalinga.
Bortolotti Luigi fu Sante caffettiere con Giacchetto Amalia di Domenico casalinga.
Micheletto Luigi fu Vincenzo contadino con Stivanello Margherita fu Carlo contadina.
Beggato Scipione fu Leonardo possidente con Chiarotto Margherita fu Luigi casalinga.
MORTI. - Casale G. B. fu Antonio anni 30 civile celibe
Padre Emilio fu Vincenzo anni 43 farmacista celibe da Danno (Tirolo).
Ferraro Francesco fu Domenico anni 43 villico celibe di S. Calogero (Catanzaro).

Bollettino del 16
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 6.
Bollettino del 17
NASCITE. Maschi N. 0 - Femmine N. 2.
MORTI. - Bianchi G. B. fu Antonio anni 75 giardiniere coniugato.
Sonzogno Pietro Teobaldo anni 89 commerciante riconiugato.
Danieletto Giuseppe di Vittorio di giorni 4.
di Padova.

Polvere dentifricia Vanzetti
Vedi quarta pagina

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

La Compagnia Andò-Leigheb si presentò ieri sera per prima volta al nostro pubblico, il quale non appena alzata la scena salutò con applausi prolungati questi ottimi artisti che, individualmente, erano ben noti ai padovani.

L'ambiente era diverso affatto da quello precedente a questa stagione. Pubblico fine, intelligente, attento, amante del bello, delle buone commedie.

La *Reza a discrezione*, quantunque non fosse una novità per noi fu, ciò non ostante ascoltata con vero interessamento. Alla fine di ogni atto la Carloni-Talli, l'Andò, il Leigheb ebbero chiamate e battimani spontanei, ed unanimi. La Compagnia non poteva ottenere successo migliore.

Non occorre fare il pronostico che l'Andò-Leigheb faranno ottimi affari: ne siamo più che sicuri, tanto più che la Compagnia ci presenterà le migliori novità del giorno.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia ANDÒ-LEIGHEB rappresenterà:
La figlia di Jefe e Il marito di Babelle
Ore 20.30 (8 1/2).

SPORT

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
Trevise, 1-11-94

(Dott. P. Z.) — Le grandi corse che avranno luogo quest'anno nel nostro Ippodromo, sono d'una eccezionale importanza, e tali da richiamare l'attenzione di tutti gli sportmans, non solo del Veneto, ma di tutta l'Italia.

Basti il dire che Domenica 4 corr. avranno luogo le corse delle pariglie le cui iscrizioni fino ad ora raggiungono il numero di otto. Fra queste è da notarsi quella del commendatore Breda, vostro concittadino.

Martedì poi avranno luogo le grandi corse internazionali in cui oltre i famosi *Spofford* e *Walkyr* ed altri, correrà pure il nuovo stallone americano *Jenny*.

Nel giorno 9 e 11 avranno luogo le corse al galoppo, delle quali vi dirò più estesamente in altra corrispondenza.

Come ho detto più sopra, splendide, brillanti, ed eccezionalmente importanti riusciranno in questa stagione le corse tradizionali. Non è dunque da porre in dubbio che straordinario sarà il concorso dei forestieri, specie di Padovani, i quali hanno sempre ammirato ed ammirano le scuderie del comm. Breda in special modo.

A favorire maggiormente il concorso, le Società ferroviarie hanno disposto che i biglietti di andata e ritorno sieno valevoli per 3 giorni ciò che tornerà a comodo di coloro i quali vorranno passare una lieta giornata nella ridente città del Sile.

E per oggi basta.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 1 novembre 1894	
Roma 31	Parigi 31
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital 5 0/0
Azioni Acqua Pia	Cambio S. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 3 mesi	Cambio Italia
Milano 31	Rendita turca
Rendita it. contanti	Banca di Parigi
Idem	Tunisi nuovo
Azioni Mediterranea	Egiziano 6 0/0
Landificio Rossi	Rendita ungherese
Colonificio Cantoni	Rendita spagnuola
Navigazione generale	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazione merid.	Azioni Panama
Idem nuovo 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese
Venezia 31	Vienna 31
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	Idem in argento
Soc. Ven. L. 100	Idem in oro
Cot. Venez.	Idem senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
Idem nuovo 3 0/0	Stab. di cred.
Firenze 31	Londra
Rendita italiana	Zecchini imp.
Cambio Londra	Napoleone d'oro
Francia	Idem
Azioni F. M.	Berlino 31
Mobil.	Mobiliare
Torino 31	Austriache
Rendita contanti	Lombardo
Idem	Rendita italiana
Azioni Ferr. Medit.	Londra 31
Idem	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
Nazionale	Cambio Francia
Banca di Torino	Germania

Nostre informazioni

I dispacci di prima pagina parlano diffusamente della grave impressione prodotta nelle varie capitali d'Europa dalla notizia della morte dello Zar. Nei circoli politici di Roma la scomparsa dell'Imperatore si considera come una perdita della più salda garanzia della pace generale.

Malgrado le notizie in contrario siamo assicurati che il Zola, dopo il suo arrivo a Roma, non ha ricevuto che un numero scarsissimo di visitatori, specialmente giornalisti.

È smentito che siano insorti dissensi nel seno del Gabinetto Crispi per le economie proposte dalla Commissione dei generali nel bilancio dell'Esercito.

Tali economie non furono ancora oggetto di discussione nel Consiglio dei ministri.

Le notizie intorno alla cosiddetta *Lega per la libertà* vengono gonfiate ad arte dai fautori del movimento.

Assicurasi al contrario che le adesioni sono assai scarse.

Nessuna delle individualità più spiccate della Camera senza distinzione di partito, si è dichiarata formalmente in favore.

Ultimi Dispacci

Gruppo Agrario

ROMA, 2, ore 7

Gli onor. Compans e Branca avrebbero in animo di richiamare in vita, nella prossima sessione, il famoso gruppo degli agrari, e ciò in revisione che il Governo voglia presentare qualche nuovo progetto nocivo agli interessi dell'agricoltura.

I detti deputati ritengono necessario un accordo anche per impedire l'applicazione del monopolio degli alcool e della minacciata estensione alle provincie continentali della futura legge sui latifondi in Sicilia.

L'arsenale ed il porto di Taranto

ROMA, 2, ore 9

Il consiglio superiore di marina esaminerà nella sua riunione di domani alcuni progetti relativi all'arsenale ed al porto di Taranto ed un progetto riguardante gli accessi alla laguna veneta.

Il riordinamento della marina

Il riordinamento del commissariato di marina produrrà un'economia di circa 120 mila lire.

Nel bilancio della marina per il futuro esercizio sono state radiate tante piccole spese di cancelleria, di servizi negli arsenali ecc., per un totale di circa 180 mila lire.

Zola a Roma

ROMA, 2, ore 11

Zola ieri assistette alle funzioni in San Pietro. Molti, spinti dalla curiosità, lo attorniarono.

Pare certo che il Papa non gli vorrà accordare l'udienza che gli ha chiesta Zola.

La Associazione della stampa darà un pranzo in suo onore il giorno 8.

Il Zola lo accettò.

Ministri in giro

S. E. Saracco è partito per Acqui. — S. E. Sonnino per Livorno, e S. E. Barazzuoli per la Toscana.

Baccelli e Crispi

Ieri S. E. Baccelli ebbe una lunga conferenza col Presidente del Consiglio. Discussero a lungo sulle economie da introdursi nel bilancio della P. I.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

3 Novembre 1894

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 41

Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 56 s. 12

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

1 Novembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	767.8	768.4	770.4
Termometro centigr.	+ 8.6	+ 14.3	+ 12.9
Tensione del vap. acqu.	8.0	9.5	9.5
Umidità relativa	96	78	86
Direzione del vento	WNW	SSW	NNE
Velocità chil. orar. del vento	1	9	9
Stato del cielo	nebb.	q. ser.	cop.

Dalle 9 del 1 alle 9 del 2:

Temperatura massima = + 15.0

» minima = + 8.0

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

Malattie della pelle e Veneree

Il Dott. Dario Fabris

Direttore del R. Dispensario Cutaneo da consultazioni private tutti i giorni

dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in Via SPIRITO SANTO 982 A

735

GRANDI MAGAZZINI

DELLA DITTA

LUIGI VALSECCHI

ALL' UNIVERSITÀ - PADOVA - ALL' UNIVERSITÀ

Provveduti di abili tagliatori, sono riccamente assortiti di Stoffe Nazionali ed Estere, in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza.

Sono inoltre forniti di un grandioso Assortimento Vestiti confezionati in variati prezzi:

Ulsters e mantellina	da L. 22	fino a L. 95
Soprabiti inverno novità	» 25	» 90
Vestiti completi moda	» 22	» 65
Mantelli ruota intera	» 14	» 50
Calzoni stoffe pesanti	» 5	» 22

RICCO ASSORTIMENTO

Plaid inglesi - Coperte da viaggio - Veste da camera Impermeabili - Costumi per bambini 702

Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia - PADOVA

Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di copertina

Si garantiscono i premi

RANDI EUGENIO

Fiorista

PIAZZA EREMITANI - VIA ARENA

Avverte la Spettabile sua Clientela che tiene una bellissima collezione di Crisanthemi tutti in fioritura, e chiunque desiderasse visitarli, egli si troverà sempre a disposizione dei signori Clienti per dare tutti gli schiarimenti necessari, ed accorderà i prezzi più ridotti per accontentare chiunque ne voglia fare acquisto.

Avverte pure che egli ha ricche collezioni come sarebbero Palmizi, Drachaeae, Begonie rez, Felci e Licopodiacee, Gardenie, Camellie e Azalee, Jasminum grandi Florum, e di altre varietà. Tiene inoltre piante verdi di moltissime specie (per impianto giardini) nonché arbusti, rose, ecc. ecc.

Il suo Negozio poi di Via S. LORENZO è bene fornito di variate Ghirlande di fiori disseccati e di porcellana, e ne eseguirà pure di fiori freschi in ricorrenza della commemorazione dei defunti. 744

VOLETE SCRIVER BENE?

provate la specialità

INCHIOSTRI neri, viola e da copia

GOMMA LIQUIDA

preparati dalla premiata Ditta H. ROEDL di Praga esclusivamente per la Ditta

RUZZA LUIGI

CARTOLERIA

con propria fabbrica Registri, Libri, Notes di ogni genere

Montatura Carte Geografiche

FABBRICA CERNICI

d'ogni dimensione e prezzi

BUSTE DI NUOVO MODELLO PER UFFICI

Assortimento timbri in gomma

OLIOGRAFIE E INCISIONI SACRE

BIGLIETTI VISITA TIPO-LITOGRAFIA

Novità per Azzurri e Felicitazioni

PRONTO ASSORTIMENTO SCATOLE

PER SPEDIZIONI

Prezzi modicissimi

PADOVA - Via Torricelle verso S. Daniele

Testi per le Scuole Elementari

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

VITTORIO BEGGIO

premiato Fiorista

a tutte le principali Esposizioni avverte la sua numerosissima Clientela di aver rifornito il suo Giardinio in Via S. Sofia di tutte le piante per ornamento, produzione ed altro. Ricche collezioni di Palme cicadee e pandanee, Felci e Licopodiacee, Canna indica, Begonia rez. Tiene inoltre f. rie deposito di piante diverse da stufe e salotti. Il negozio in Via Servi sarà fornito, durante la stagione invernale, di fiori freschi di tutte le qualità ogni giorno. Per la commemorazione dei defunti Corone in fiori freschi e disseccati (Modelli premiati alle Esposizioni di Milano. 741

Annuncio

I sottoscritti, dal 16 Ottobre u. s., hanno assunto l'esercizio dell'Albergo-Restaurant

CROCE D'ORO

Sperano di vedersi onorati da numerosa Clientela, sia d'Albergo che di Restaurant, avendo ridotti i prezzi e tenendo una buona Cucina e Vini scelti.

Si accettano pensioni ed ordinazioni di rinfreschi, colazione, pranzi e cene per Società ed anche da servirsi a domicilio. Giuseppe Simonich e C.

745

L'AMARO DI UDINE

è una specialità privilegiata ed esclusiva del Chimico-Farmacista

Domenico De-Candido

DI UDINE

inventore ed unico fabbricante 20 anni di incontestato successo, premiazioni delle Esposizioni di Udine, Venezia, Napoli e Palermo.

È prescritto dalle Autorità Mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

Depositi in PADOVA: Miazio Graziano, Bottiglietta all'Università; Baggaglio Luigi, Caffè alla Posta; Fratelli Bardellini, Caffè Commercio; Del Negro Giovanni, Officina; Fabris G. B., Liquorista; Scalco G. B., Liquorista; Camolli Gius., Coloniali Prato della Valle. 743

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.

Antonio Massaretti

Calista

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 269

Presso le Librerie Drucker e Draghi

al prezzo di Lire Una

trovasi in vendita il nuovo Romanzo

DI PIO PASSARIN

Un'Oasi della Vita

già pubblicato nelle appendici

del Giornale di Padova IL COMUNE

NUOVA SARTORIA

MAURIZIO CAPOLLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

Padova - EX NEGOZIO MASETTO - Padova

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

Calzoni	da L. 5	a L. 16
Soprabiti mezza stagione	» 12	» 40
Idem inverno	» 24	» 50
Ulsters	» 18	» 40
con mantellina	» 22	» 50
Vestiti completi	» 20	» 60
per ragazzo	» 6	» 18
Mantelli a ruota	» 13	» 40

DEPOSITO IMPERMEABILI

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musiche, Esercizi per domestici, ecc.

La Sartoria è preceduta di abili tagliatori

esperto nelle primarie Sartorie di Verona, Milano, Torino e Parigi 726

RACHITISMO - SCROFOLA
e malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. — Un alimento a base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. — La genuina

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è il più completo ausiliare degli organismi indeboliti. Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male.

TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.



FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1874, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA

la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

304

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio
BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato
E CARTA CUOJO
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.

Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000 »

Prospetti e preventivi gratis 170

ISTITUTO CONVITTO CANDELLERO

Fondato nel 1843

Torino - Via Saluzzo, 33, casa propria

L'unico in Torino che prepari esclusivamente ai Collegi militari, alla Scuola di Modena ed all'Accademia militare

La nuova Direzione, conservando gli stessi insegnanti (professori dell'Accademia Militare) che nel passato diedero così sicura prova, garantisce una sana disciplina e una retta amministrazione.

721

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta.

421

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Heissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Eigure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico

SENAPIAMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

LABORATORIO
Chimico-Farmaceutico
DI
FRANCESCO MINISINI



Berlinertes Rittions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forma ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello.

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

36 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)

Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, d'acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindratore sul ferro Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro.

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. VANZETTI

Proprietà Carlo Tantini Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione Provarla è adottarla Lire 1 la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti-Tantini — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, allestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttargt, Sofienstrasse, 30

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI, 55, Rue Sedaine - LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883
le più alte ricompense destinate alle Pompe

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

H 431 V